

**RESPONSABILE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM): DS Diego Parzani**

**COMPOSIZIONE DEL GRUPPO (GAV) che segue la progettazione del PDM:**

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo nell'organizzazione scolastica</b>	<b>Ruolo nel team di miglioramento</b>
Diego Parzani	DS	Coordinatore del team
Vincenzo Carola	VIC/RSQ	Componente del team
Giancarla Tonelli	STAFF	Componente del team
Paola Imperadori	STAFF	Componente del team
Claudio Uberti	DOCENTE	Componente del team
Tiziano Gafforini	DOCENTE	Componente del team
Sebastiano Maiolino	DOCENTE	Componente del team
Nicoletta Tignonsini	DSGA	Componente del team
Micaela Perruccio	RDS	Componente del team

**Iseo, 14 gennaio 2019**

**IL RSQ**  
**Vincenzo Carola**

**IL DS**  
**Diego Parzani**

**PRIORITÀ E TRAGUARDI 2015/2017 [versione 2015-16]**

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo di lungo periodo	<b>RISULTATI OTTENUTI AS 2015/2016</b>
1. Risultati scolastici [4]	<b>Riduzione dell'insuccesso scolastico nel biennio e nel passaggio dal primo al secondo biennio specie in ordinamento tecnico economico e tecnologico</b>	1. Mantenimento allievi non promossi in AFM/RIM entro 20% in 1e, 15% in 2e e 3e + in LSSA entro il 20% in 1e e 12% in 2e + in CAT entro il 12% in 3e in prossimi 2aa scolastici [con calo 1% ogni anno]	1. Allievi non promossi in 1e AFM: <b>14.42%</b> in 2e AFM: <b>8.45%</b> in 3e AFM-RIM: <b>4.90%</b> 2. Allievi non promossi in 1e LSSA: <b>7.69%</b> in 2e LSSA: <b>15.79%</b> 3. Allievi non promossi in 3e CAT: <b>18.42%</b>
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali [6]			
3. Competenze chiave di cittadinanza [4]	<b>Inserimento delle competenze di cittadinanza nella valutazione complessiva degli studenti impegnati in esperienza di alternanza scuola lavoro</b>	1. Inclusione livello di raggiungimento competenze chiave di cittadinanza monitorate da cdc in valutazione finale disciplinare e di comportamento del 100% degli allievi coinvolti in AS-L	1. Valutazioni del comportamento finale degli studenti coinvolti in AS-L che non tengono conto dell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza attraverso l'esperienza di AS-L: <b>0</b> 2. Valutazioni disciplinari finali degli studenti coinvolti in AS-L che non tengono conto dell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza nelle materie professionalizzanti attraverso l'esperienza di AS-L: <b>0</b> 3. Elaborazione di PFI per gli allievi coinvolti in AS-L: <b>100%</b>
	<b>Riduzione delle valutazioni del comportamento assegnate a fine anno agli studenti al di sotto dell'otto, coerentemente con migliore acquisizione delle competenze di cittadinanza</b>	2. Assenza di voti insufficienti in valutazione comportamento + mantenimento voti 6-7 entro il 10% complessivo, di cui non più del 50% in classi 1° biennio [con calo 1% annuo nei prossimi tre aa. scolastici]	1. Valutazioni di comportamento insufficienti: <b>0</b> 2. A) Valutazioni di comportamento con voto 6 e 7= <b>6.83%</b> B) Valutazioni di comportamento con voti 6 e 7 nel primo biennio= <b>64.51%</b>
4. Risultati a distanza [5]			

**OBIETTIVI DI PROCESSO 2015-2017 [versione 2015-16]**

Esiti	Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
1	<b>Continuità e orientamento</b>	<b>[Obiettivo 1] Priorità "risultati scolastici"</b> – Potenziamento rapporti con SM bacino utenza x informazione su competenze disciplinari e trasversali di ingresso necessarie nei diversi indirizzi di studio, con correlato incremento dei consigli orientativi seguiti da famiglie
	<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<b>[Obiettivo 2] Priorità "risultati scolastici"</b> – Potenziamento interventi di lotta vs dispersione scolastica nel biennio ed in particolare in le [doposcuola- rimotivazione /riorientamento / PDP x BES e DSA]  <b>[Obiettivo 3] Priorità "risultati scolastici"</b> – Potenziamento condivisione di esperienze / metodologie / materiali tra docenti del cdc e dei dipartimenti
3	<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<b>[Obiettivo 4] Priorità 1"competenze chiave di cittadinanza"</b> – Elaborazione di Progetti Formativi Individuali x AS-L da parte dell'intero cdc, su indicazioni dei dipartimenti di discipline professionalizzanti, x tutti gli studenti coinvolti + <b>[Obiettivo 4] Priorità 1"competenze chiave di cittadinanza"</b> – Condivisione all'interno di ogni cdc coinvolto in AS-L del contenuto della Relazione Finale Tutor scolastico, ivi comprese non solo le competenze delle discipline professionalizzanti raggiunte, ma anche le competenze chiave di cittadinanza
	<b>Ambiente di apprendimento</b>	<b>[Obiettivo 5] Priorità 2"competenze chiave di cittadinanza"</b> – Applicazione coerente dei criteri di assegnazione dei voti di comportamento da parte di tutti i cdc in occasione di scrutini intermedi e finali, così come nella comminazione di provvedimenti disciplinari + <b>[Obiettivo 5] Priorità 2"competenze chiave di cittadinanza"</b> – Promozione condivisione regole comportamentali tra studenti attraverso costante illustrazione e trasparente applicazione dei regolamenti in vigore da parte di tutti i docenti dei cdc [Patto Corresponsabilità-criteri assegnazione voto condotta-verbali di consegna e di restituzione degli spazi scolastici con responsabilità in solido intera classe] +
3	<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	<b>[Obiettivo 5] Priorità 2"competenze chiave di cittadinanza"</b> – Potenziamento informazione delle famiglie circa criteri assegnazione voto comportamento, connessi con acquisizione competenze cittadinanza, così come delle finalità di provvedimenti disciplinari e interventi formativi x condivisione comune progetto formativo

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità**

Gli obiettivi selezionati possono contribuire al raggiungimento di priorità e traguardi di lungo periodo a) poiché individuano concrete azioni operative annuali da perseguire a livello di processo, focalizzando le procedure più coerenti ai traguardi formativi inseriti nel PdM; b) poiché sono stati scelti partendo dall'auto valutazione effettuata durante la stesura del RAV, e quindi da precisi punti di forza o di debolezza focalizzati. Tutte e tre le priorità (con i relativi traguardi di lungo periodo) fanno riferimento a più aree di processo, in modo da coinvolgere nella realizzazione annuale del PdM i diversi ambiti della vita dell'istituto, concepito come un insieme coerente nel quale esiti formativi, processi ed indicatori di risultato sono tra loro strettamente connessi.

**REVISIONE PRIORITÀ E TRAGUARDI 2015-2017 [versione 2016-17]**

<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Descrizione della priorità</b>	<b>Descrizione del traguardo di lungo periodo</b>
1. Risultati scolastici [4]	<b>Riduzione dell'insuccesso scolastico nel biennio e nel passaggio dal primo al secondo biennio specie in ordinamento tecnico economico e tecnologico</b>	1. Mantenimento allievi no promossi in AFM/RIM entro il 18% in 1e, 12% in 2e- 3e + in LSSA entro il 15% in 1e e 12% in 2e ed entro il 10% in 3e + in CAT e in LS entro il 12% in 3e + in IPSMT e IPSSS entro il 10% in 1e.
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali [6]		
3. Competenze chiave di cittadinanza [4]	<b>Inserimento delle competenze di cittadinanza nella valutazione complessiva degli studenti impegnati in esperienza di alternanza scuola lavoro</b>	2. Inclusioni livello di raggiungimento competenze chiave di cittadinanza monitorate da cdc in valutazione finale disciplinare e di comportamento del 100% degli allievi coinvolti in AS-L anche nella modalità IFS
	<b>Riduzione delle valutazioni del comportamento assegnate a fine anno agli studenti al di sotto dell'otto, coerentemente con migliore acquisizione delle competenze di cittadinanza</b>	3. Assenza di voti insufficienti in valutazione comportamento + mantenimento voti 6-7 entro il 7% complessivo, di cui non più del 60% in classi 1° biennio [calo 4% rispetto a 2015-16] + percentuale di sanzioni disciplinari [censura – sospensione] in indirizzi [15%] IPSMT e AFM [3%] rispetto a n° complessivo allievi
4. Risultati a distanza [5]		

**Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Si sono individuate le priorità all'interno delle aree della sezione <Esiti> alle quali il GAV ha assegnato una valutazione più bassa. Inoltre si è tenuto conto della concreta possibilità di tenere sotto controllo nel triennio i traguardi di lungo periodo individuati, così come della loro possibile condivisione presso tutti gli stakeholder in momenti diversi dell'a.s. In particolare priorità e traguardi di lungo periodo dell'area "Risultati scolastici" sono stati scelti in quanto focalizzano la principale mission di un'istituzione scolastica, per il raggiungimento dei quali si devono attivare processi didattici, relazionali, organizzativi e finanziari che rappresentano il "core" dell'azione della scuola. Punto debole dell'Antonietti – come del resto dell'attuale sistema scolastico italiano – è poi l'inserimento e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza nel curriculum scolastico, che dovrebbe essere costruito su di esse. Risultando al momento difficilmente raggiungibile l'obiettivo di una revisione sistematica e condivisa dei curricula disciplinari e di area della scuola fondati su tali competenze, si è deciso di svilupparne il ruolo in due momenti essenziali del processo di apprendimento / insegnamento: l'alternanza scuola lavoro e la valutazione del comportamento degli studenti in base a descrittori che recuperano le competenze chiave di cittadinanza.

**REVISIONE OBIETTIVI DI PROCESSO 2015-17 [versione 2016-17]**

Esiti	Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
1	<b>Continuità e orientamento</b>	<b>[Obiettivo 1] Priorità "risultati scolastici"</b> – Potenziamento interventi di lotta vs dispersione scolastica nel biennio ed in particolare in 1e [revisione test ingresso classi 1- doposcuola – supporto disciplinare - rimotivazione / riorientamento
	<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<b>[Obiettivo 2] Priorità "risultati scolastici"</b> – Elaborazione da parte di gruppi di lavoro disciplinari di prove strutturate comuni in uscita del 1° biennio in materie presenti sia nel 1° che nel 2° biennio in AFM – CAT – IPSMT – IPSSS [2016-17 e 2017-18]  <b>[Obiettivo 3] Priorità "risultati scolastici"</b> – Potenziamento condivisione di esperienze / metodologie / materiali tra docenti in cdc ed in dipartimenti anche attraverso forme di autoaggiornamento e di ricerca azione a livello di istituto
3	<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<b>[Obiettivo 4] Priorità 1 "competenze chiave di cittadinanza"</b> – Condivisione all'interno di ogni cdc coinvolto in AS-L del contenuto della Relazione Finale del Tutor scolastico / classe, ivi comprese non solo le competenze delle discipline professionalizzanti, ma anche le competenze chiave di cittadinanza, di cui tener conto nella valutazione finale degli studenti  <b>[Obiettivo 5] Priorità 1 "competenze chiave di cittadinanza"</b> - Condivisione all'interno di ogni cdc coinvolto in IFS del contenuto della Relazione finale del referente di classe, ivi comprese non solo le competenze di singole discipline, ma anche le competenze chiave di cittadinanza, di cui tener conto nella valutazione finale degli studenti
	<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<b>[Obiettivo 6] Priorità 2 "competenze chiave di cittadinanza"</b> – Applicazione coerente dei nuovi criteri di assegnazione dei voti di comportamento nella comminazione di provvedimenti disciplinari (censure e sospensioni)  +
3	<b>Ambiente di apprendimento</b>	<b>[Obiettivo 7] Priorità 2 "competenze chiave di cittadinanza"</b> – Promozione condivisione regole comportamentali tra studenti attraverso costante illustrazione e trasparente applicazione dei regolamenti in vigore da parte di tutti i docenti dei cdc [Patto Corresponsabilità - Regolamento antifumo - criteri assegnazione voto condotta-verbali di consegna e di restituzione degli spazi scolastici con responsabilità in solido intera classe]

**Modalità contributo degli obiettivi di processo al raggiungimento delle priorità**

Gli obiettivi selezionati possono contribuire al raggiungimento di priorità e traguardi di lungo periodo a) poiché individuano concrete azioni operative annuali da perseguire a livello di processo, focalizzando le procedure più coerenti ai traguardi formativi inseriti nel PdM; b) poiché sono stati scelti partendo dall'auto valutazione effettuata durante la stesura del RAV, e quindi da precisi punti di forza o di debolezza focalizzati. Tutte e tre le priorità (con i relativi traguardi di lungo periodo) fanno riferimento a più aree di processo, in modo da coinvolgere nella realizzazione annuale del PdM i diversi ambiti della vita dell'istituto, concepito come un insieme coerente nel quale esiti formativi, processi ed indicatori di risultato sono tra loro strettamente connessi.

**PRIORITÀ E TRAGUARDI 2017-19 [versione 2017-18]**

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo di lungo periodo
1. Risultati scolastici [5]	Riduzione dell'insuccesso scolastico nel biennio e nel passaggio dal primo al secondo biennio in ordinamenti attivati in istituto [liceale - tecnico economico e tecnologico – professionale servizi e manutenzione ed assistenza tecnica]	1. Mantenimento allievi no promossi in AFM/RIM entro 15% in 1e, 10% in 2e, 12% in 3e + in LSSA entro il 10% in 1e, in 8% in 2e e 10% in 3e + in CAT entro il 15% in 3e in LS entro il 5% in 3e + in IPSMT e IPSSS entro il 10% in 1e. [con calo 1% ogni anno]
	Potenziamento e sviluppo delle risorse umane: incremento partecipazione docenti ad iniziative di formazione in servizio, coerenti con le priorità nazionali e del Piano triennale di formazione dell'istituto (2016-19) e con ricadute sulla diffusione di buone pratiche metodologico – didattiche e di materiali predisposti in gruppi di ricerca azione	2. A) Percentuale docenti di ruolo dell'istituto frequentanti iniziative di formazione certificate in almeno una delle quattro tematiche indicate come prioritarie da Piano triennale di formazione della scuola: <b>30%</b> ; B) Pianificazione in ogni a.s. di <b>almeno 2 CD</b> focalizzati sulle quattro tematiche indicate come prioritarie da Piano triennale di formazione della scuola, con partecipazione di almeno l'80% dei docenti in servizio durante l' a.s. C) Numero materiali didattici predisposti in team, validati in classe e resi pubblici all'interno dell'istituto: <b>25</b> Numero moduli CLIL elaborati e realizzati nelle classi quinte: <b>15</b>
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali [6]		
3. Competenze chiave di cittadinanza [5]	Riduzione delle valutazioni del comportamento assegnate a fine anno agli studenti al di sotto dell'otto e riduzione percentuale sanzioni disciplinari vs studenti in indirizzo IPSMT, coerentemente con migliore acquisizione delle competenze di cittadinanza	3. Voti insufficienti in valutazione comportamento: 0.2% alunni scrutinati + mantenimento voti 6-7 entro il 7% complessivo [calo 2 % rispetto a 2016-17], di cui non più del 60% in classi 1° biennio [calo 5% rispetto a 2016-17] + percentuale di sanzioni disciplinari [censura – sospensione] in indirizzo IPSMT [15%] rispetto a n° complessivo allievi dello stesso
4. Risultati a distanza [5]		

**Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Si sono individuate le priorità all'interno delle aree della sezione <Esiti> alle quali il GAV ha assegnato una valutazione più bassa. Inoltre si è tenuto conto della concreta possibilità di tenere sotto controllo nel triennio i traguardi di lungo periodo individuati, così come della loro possibile condivisione presso tutti gli stakeholder in momenti diversi dell'a.s. In particolare priorità e traguardi di lungo periodo dell'area "Risultati scolastici" sono stati scelti in quanto focalizzano la principale mission di un'istituzione scolastica, per il raggiungimento dei quali si devono attivare processi didattici, relazionali, organizzativi e finanziari che rappresentano il "core" dell'azione della scuola. All'interno dell'Antonietti l'inserimento e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza nel curriculum scolastico appare meno incerto e frammentario rispetto al triennio 2014-17; risulta tuttavia al momento difficilmente raggiungibile l'obiettivo di una revisione sistematica e condivisa dei curricula disciplinari e di area della scuola fondati su tali competenze, in attesa dell'applicazione a partire dall'a.s. 2017-18 dei nuovi decreti delegati connessi alla L.107/2015. Si sono viceversa inseriti tra le priorità ed i traguardi del triennio 2017-19 i temi della formazione in servizio dei docenti [cfr. DM 797/2016] e della produzione e condivisione di materiali e buone pratiche all'interno della scuola e tra reti di scuole, aspetto quest'ultimo ripreso anche all'interno dei criteri di premialità dell'Antonietti.

**PRIORITÀ E TRAGUARDI 2017-19 [versione 2017-18]**

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo di lungo periodo
1. Risultati scolastici [5]	<b>Riduzione dell'insuccesso scolastico nel biennio e nel passaggio dal primo al secondo biennio in ordinamenti attivati in istituto [liceale - tecnico economico e tecnologico – professionale servizi e manutenzione ed assistenza tecnica]</b>	2. Mantenimento allievi no promossi in <b>AFM/RIM</b> entro 15% in 1e, 10% in 2e, 12% in 3e + in <b>LSSA</b> entro il 10% in 1e, in 8% in 2e e 10% in 3e + in <b>CAT</b> entro il 15% in 3e in <b>LS</b> entro il 5% in 3e + in <b>IPSMT</b> e <b>IPSSS</b> entro il 10% in 1e. [con calo 1% ogni anno]
	<b>Potenziamento e sviluppo delle risorse umane: incremento partecipazione docenti ad iniziative di formazione in servizio, coerenti con le priorità nazionali e del Piano triennale di formazione dell'istituto (2016-19), e con ricadute sulla diffusione di buone pratiche metodologico – didattiche e di materiali predisposti in gruppi di ricerca azione</b>	2. <b>A)</b> Percentuale docenti di ruolo dell'istituto frequentanti iniziative di formazione certificate in almeno una delle quattro tematiche indicate come prioritarie da Piano triennale di formazione della scuola: <b>30%</b> ; <b>B)</b> Pianificazione in ogni a.s. di <b>almeno 2 CD</b> focalizzati sulle quattro tematiche indicate come prioritarie da Piano triennale di formazione della scuola, con partecipazione di almeno l'80% dei docenti in servizio durante l'a.s. <b>C)</b> Numero materiali didattici predisposti in team, validati in classe e resi pubblici all'interno dell'istituto: <b>25</b> Numero moduli CLIL elaborati e realizzati nelle classi quinte: <b>15</b>
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali [6]		
3. Competenze chiave di cittadinanza [5]	<b>Riduzione delle valutazioni del comportamento assegnate a fine anno agli studenti al di sotto dell'otto e riduzione della percentuale delle sanzioni disciplinari vs studenti in indirizzo IPSMT, coerentemente con migliore acquisizione delle competenze di cittadinanza</b>	4. Voti insufficienti in valutazione comportamento: 0.2% alunni scrutinati + mantenimento voti 6-7 entro il 7% complessivo [calo 2 % rispetto a 2016-17], di cui non più del 60% in classi 1° biennio [calo 5% rispetto a 2016-17] + percentuale di sanzioni disciplinari [censura – sospensione] in indirizzo IPSMT [15%] rispetto a n° complessivo allievi dello stesso
4. Risultati a distanza [5]		

**PRIORITÀ E TRAGUARDI 2017-19 [versione 2018-19]**

<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Descrizione della priorità</b>	<b>Descrizione del traguardo di lungo periodo</b>
1. Risultati scolastici [5]	<b>Riduzione dell'insuccesso scolastico nel biennio e nel passaggio dal primo al secondo biennio in ordinamenti attivati in istituto [liceale - tecnico economico e tecnologico – professionale servizi socio sanitari e manutenzione ed assistenza tecnica]</b>	1. Mantenimento allievi non promossi in AFM/RIM entro 12% in 1e, 10% in 2e, 10% in 3e + in LSSA entro il 11% in 1e, in 8% in 2e e 8% in 3e + in CAT entro il 18% in 3e in LS entro il 5% in 3e + in IPSMT e IPSSS entro il 15% IPSMT + 10% in IPSSS in 2e.
	<b>Potenziamento e sviluppo delle risorse umane: incremento partecipazione docenti ad iniziative di formazione in servizio, coerenti con le priorità nazionali e del Piano triennale di formazione dell'istituto (2016-19) e con ricadute sulla diffusione di buone pratiche metodologico – didattiche e di materiali predisposti in gruppi di ricerca azione</b>	2. A) Percentuale docenti di ruolo dell'istituto frequentanti iniziative di formazione certificate in almeno una delle quattro tematiche indicate come prioritarie da Piano triennale di formazione della scuola: <b>30%</b> B) Pianificazione in ogni a.s. di <b>almeno 2 CD</b> focalizzati sulle quattro tematiche indicate come prioritarie da Piano triennale di formazione della scuola, con partecipazione di almeno l'80% dei docenti in servizio durante l'a.s. C) Numero materiali didattici predisposti in team, validati in classe e resi pubblici all'interno dell'istituto: <b>.....</b> Numero moduli CLIL elaborati e realizzati nelle classi quinte: <b>15</b>
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali [6]		
3. Competenze chiave di cittadinanza [5]	<b>Riduzione delle valutazioni del comportamento assegnate a fine anno agli studenti al di sotto dell'otto e riduzione percentuale sanzioni disciplinari vs studenti in indirizzo IPSMT, coerentemente con migliore acquisizione delle competenze di cittadinanza</b>	3. Voti insufficienti in valutazione comportamento: 0.1% alunni scrutinati + mantenimento voti 6-7 entro il 7% complessivo [= a 2017-18], di cui non più del 40% in classi 1° biennio [calo 20% rispetto a 2016-17] + percentuale di sanzioni disciplinari [censura – sospensione] in indirizzo IPSMT [15%] rispetto a n° complessivo degli allievi dello stesso
4. Risultati a distanza [5]		

**Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Si sono individuate le priorità all'interno delle aree della sezione <Esiti> alle quali il GAV ha assegnato una valutazione più bassa. Inoltre si è tenuto conto della concreta possibilità di tenere sotto controllo nel triennio i traguardi di lungo periodo individuati, così come della loro possibile condivisione presso tutti gli stakeholder in momenti diversi dell'a.s. In particolare priorità e traguardi di lungo periodo dell'area "Risultati scolastici" sono stati scelti in quanto focalizzano la principale mission di un'istituzione scolastica, per il raggiungimento dei quali si devono attivare processi didattici, relazionali, organizzativi e finanziari che rappresentano il "core" dell'azione della scuola. All'interno dell'Antonietti l'inserimento e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza nel curriculum scolastico appare meno incerto e frammentario rispetto al triennio 2014-17; risulta tuttavia al momento difficilmente raggiungibile l'obiettivo di una revisione sistematica e condivisa dei curricula disciplinari e di area della scuola fondati su tali competenze, in attesa dell'applicazione a partire dall'a.s. 2017-18 dei nuovi decreti delegati connessi alla L.107/2015. Si sono viceversa inseriti tra le priorità ed i traguardi del triennio 2017-19 i temi della formazione in servizio dei docenti [cfr. DM 797/2016] e della produzione e condivisione di materiali e buone pratiche all'interno della scuola e tra reti di scuole, aspetto quest'ultimo ripreso anche all'interno dei criteri di premialità dell'Antonietti.